



Bruxelles, 25 giugno 2022
(OR. fr)

10509/22

Fascicoli interistituzionali:

2021/0207(COD)

2021/0202(COD)

2021/0211(COD)

CLIMA 304
ENV 640
ENER 322
TRANS 426
AGRI 281
COMPET 522
ECOFIN 650
CODEC 966

NOTA

Origine: Presidenza

Destinatario: Consiglio

n. doc. Comm.: 10875/21 - COM(2021) 551 final - 10917/21 - COM (2021) 552 final -
10902/21 - COM(2021) 571 final

Oggetto: Pacchetto "Pronti per il 55 %" – ETS
a) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, della decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra e del regolamento (UE) 2015/757
b) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato
c) Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione (UE) 2015/1814 per quanto riguarda il quantitativo di quote da integrare nella riserva stabilizzatrice del mercato per il sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra fino al 2030
– Orientamento generale

I. INTRODUZIONE

1. Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %", il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio tre proposte concernenti il sistema di scambio di quote di emissione (ETS):
 - a) una proposta volta a modificare la direttiva sul sistema comunitario per lo scambio di quote di emissioni, la decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato (MSR) e il regolamento sul monitoraggio, la comunicazione e la verifica (MRV) nel settore del trasporto marittimo ("ETS globale");
 - b) una proposta volta a modificare la direttiva sul sistema comunitario per lo scambio di quote di emissioni per quanto riguarda il trasporto aereo ("ETS trasporto aereo") e
 - c) una proposta distinta volta a modificare la decisione relativa alla riserva stabilizzatrice del mercato (decisione MSR).

2. Obiettivo delle proposte è garantire che il sistema ETS apporti il suo contributo al conseguimento dell'ambizione generale rafforzata dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 e a porre l'UE sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di giungere alla neutralità climatica entro il 2050. In tale contesto la proposta ETS globale introduce la fissazione del prezzo del carbonio in settori che non rientrano ancora nell'ETS (il settore del trasporto marittimo e i settori degli edifici e del trasporto su strada) e rafforza le disposizioni esistenti. Inoltre, la proposta prende in considerazione l'istituzione di un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). La proposta ETS trasporto aereo contiene anche disposizioni volte ad attuare CORSIA¹. Per quanto riguarda i settori che rientrano nell'attuale ETS, le proposte dovrebbero comportare una riduzione complessiva delle emissioni pari al 61 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005, a fronte dell'attuale obiettivo del 43 %. La proposta di un ETS separato per gli edifici e il trasporto stradale dovrebbe comportare, in questi settori, una riduzione delle emissioni del 43 % rispetto ai livelli del 2005, con l'obiettivo di aiutare gli Stati membri a conseguire gli obiettivi nazionali previsti dal regolamento sulla condivisione degli sforzi.

L'obiettivo della proposta separata di decisione sulla MSR è quello di mantenere il tasso di immissione raddoppiato al 24 % fino al 2030.

¹ Regime di compensazione e riduzione delle emissioni di carbonio del trasporto aereo internazionale (CORSIA) concordato dall'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) nel 2016.

3. Al Parlamento europeo, a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI), sono stati designati Peter LIESE (PPE, DE) quale relatore per la proposta ETS globale, Sunčana GLAVAK (PPE, HR) quale relatrice per la proposta ETS trasporto aereo e Cyrus ENGERER (S&D, MT) quale relatore per la proposta di decisione separata sulla MSR. Il 15 marzo 2022 la commissione ENVI ha adottato la relazione concernente la proposta di decisione sulla MSR e la plenaria ha confermato tale voto il 5 aprile 2022. Il 16 maggio 2022 la commissione ENVI ha adottato le sue relazioni sulle proposte ETS globale e ETS trasporto aereo. L'8 giugno 2022 il Parlamento ha adottato una serie di emendamenti sulla proposta ETS trasporto aereo e il 22 giugno ha adottato una serie di emendamenti sulla proposta ETS globale.
4. Il Comitato economico e sociale ha formulato il suo parere l'8 dicembre 2021. Il Comitato delle regioni ha formulato il suo parere nella sessione del 27-29 aprile 2022.
5. A livello di gruppo, la presidenza francese ha portato avanti l'esame della revisione delle tre proposte in una ventina di riunioni, durante le quali ha presentato numerosi suggerimenti di compromesso volti a conciliare le posizioni delle delegazioni.
6. Sulla base dei lavori svolti, il Consiglio "Ambiente" ha tenuto due dibattiti orientativi il 20 dicembre 2021 e il 17 marzo 2022. Quest'ultimo è stato incentrato sull'esame dell'introduzione di un ETS separato per i settori degli edifici e del trasporto stradale (ETS edifici e trasporto stradale) connessa all'istituzione di un Fondo sociale per il clima.
7. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha proceduto a scambi di opinioni sull'ETS che include edifici e trasporto stradale e sull'ETS senza tali settori rispettivamente l'1 e 8 aprile e il 4 e 13 maggio 2022, al fine di fornire orientamenti per il prosieguo dei lavori. Successivamente, la presidenza ha proseguito i lavori al fine di presentare un compromesso globale sulle tre proposte.

8. In preparazione della sessione del Consiglio "Ambiente" del 28 giugno 2022, nelle riunioni del 15, 17, 22 e 24 giugno il Comitato dei rappresentanti permanenti ha esaminato dei testi di compromesso riveduti elaborati dalla presidenza. L'ultimo compromesso globale sui tre testi riguardava principalmente i seguenti aspetti:

impianti ETS

- a) mantenere invariati i principali parametri dell'ETS come da proposta della Commissione (fattore di riduzione lineare, ridefinizione dei parametri di riferimento, parametri generali della riserva stabilizzatrice del mercato, compreso il tasso di immissione del 24 % fino al 2030) e garantire l'adozione di misure in caso di fluttuazioni eccessive dei prezzi;
- b) con riguardo al Fondo per la modernizzazione, mantenere l'aumento del 2,5 %, portare all'80 % la percentuale di investimenti prioritari e aggiungere nuovi settori ammissibili, ma portare i criteri di ammissibilità al Fondo per la modernizzazione da meno 65 % a meno 75 % della media del PIL dell'Unione. Si propone inoltre di rafforzare la governance e la trasparenza del Fondo. La presidenza ha proposto, come misura transitoria, che gli Stati membri che sono già beneficiari del Fondo per la modernizzazione possano, a determinate condizioni, continuare a finanziare nell'ambito di tale Fondo progetti legati al gas naturale a titolo delle dotazioni esistenti;
- c) con riguardo al Fondo per l'innovazione, rafforzare talune disposizioni per contribuire a un maggiore equilibrio geografico nella distribuzione dei progetti, preservando nel contempo il principio di eccellenza inerente all'attuale funzionamento del Fondo e aumentarne la trasparenza. In aggiunta, la presidenza ha proposto di prestare particolare attenzione al settore marittimo, con la possibilità di pubblicare inviti a presentare progetti specifici per il settore;

- d) con riguardo al CBAM, mantenere un orizzonte a dieci anni per l'eliminazione delle quote a titolo gratuito nei settori interessati e modulare la tempistica dell'eliminazione delle quote a titolo gratuito seguendo un ritmo più lento all'inizio e più rapido alla fine del periodo di 10 anni (-5 % dal 2026 al 2028, -10 % dal 2029 al 2032 e -15 % dal 2033 al 2035). Il testo è rafforzato, anche in relazione alla questione di limitare la potenziale rilocalizzazione delle emissioni di carbonio legata alle esportazioni per accompagnare i settori che rientrano nel CBAM: i) destinando a tali settori una parte significativa delle quote messe nuovamente all'asta; ii) organizzando inviti a presentare progetti specifici per i settori nell'ambito del Fondo per l'innovazione e iii) introducendo una clausola di revisione che imponga alla Commissione di analizzare gli effetti del CBAM sui rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per tali settori e, se necessario, proporre misure supplementari per farvi fronte;
- e) accettare la maggior parte delle proposte sull'assegnazione delle quote a titolo gratuito, anche per quanto riguarda i parametri di riferimento, ad eccezione della proposta relativa alla condizionalità;
- f) onde tenere conto delle circostanze specifiche del settore del riscaldamento negli Stati membri in cui esso rappresenta una porzione considerevole di emissioni rispetto al PIL, la presidenza ha proposto di assegnare il 30 % di quote supplementari a titolo gratuito per il periodo 2026-2030, con l'introduzione di condizionalità rigorose;
- g) altre disposizioni: mantenere l'ambito di applicazione attuale, ma con l'aggiunta di una clausola di revisione relativa all'inclusione degli impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani; introdurre un meccanismo di opt-in per gli impianti al di sotto della soglia di 20 MW, escludere dall'ETS gli impianti le cui emissioni sono generate per oltre il 95 % dalla combustione di biomassa solo per sottoperiodi di assegnazione di 5 anni;

ETS edifici e trasporto stradale

- h) istituire l'ETS per gli edifici e il trasporto stradale mantenendo l'ambito di applicazione proposto. Ciononostante sono introdotte una clausola di opt-in per tutti i combustibili fossili e una disposizione volta ad alleggerire l'onere per i soggetti regolamentati che emettono meno di 1 000 tonnellate di CO₂eq. Per rispondere alle preoccupazioni di molte delegazioni, la presidenza ha proposto di posticipare di un anno l'introduzione di tale sistema — senza modificare il fattore di riduzione lineare né le disposizioni in materia di comunicazione e monitoraggio — e di rafforzare l'articolo 30 nonies al fine di rendere più efficaci le misure per contrastare gli aumenti eccessivi dei prezzi;
- i) introdurre un articolo aggiuntivo che consenta agli Stati membri che lo desiderano di esentare i soggetti regolamentati dalla restituzione delle quote per gli edifici e il trasporto stradale per un determinato periodo di tempo, se sono soggette a una tassa sul carbonio a livello nazionale superiore al prezzo d'asta per gli edifici e il trasporto stradale;
- j) subordinare la creazione dell'ETS edifici e trasporto stradale a un accordo per l'istituzione di un Fondo sociale per il clima per affrontare gli effetti sociali di tale ETS;

ETS marittimo

- k) la presidenza ha proposto di non modificare la proposta per quanto riguarda l'ambito di applicazione geografico e l'introduzione graduale di obblighi per il trasporto marittimo. Ha inoltre suggerito di includere le emissioni di metano e protossido di azoto nel sistema MRV per il trasporto marittimo a partire dal 2024. La loro inclusione nell'ETS è rinviata a una clausola di revisione; l'inclusione nel sistema MRV e nell'ETS delle navi di stazza lorda inferiore a 5 000 tonnellate è rinviata a una clausola di revisione;
- l) rafforzare la direttiva con una misura operativa contro il rischio di evasione nei porti di trasbordo limitrofi all'UE;

- m) ridistribuire il 2,5 % delle vendite all'asta del settore marittimo agli Stati membri con il maggior numero di società rispetto alla popolazione, al fine di tenere conto degli oneri amministrativi che ne derivano;
- n) introdurre determinate deroghe e disposizioni per tenere conto delle specificità legate alle circostanze geografiche, ovverosia, concretamente: tratte che riguardano le regioni ultraperiferiche, tratte soggette a obblighi di servizio pubblico, tratte da o verso piccole isole e la navigazione invernale;
- o) rafforzare la clausola di revisione concernente gli sviluppi nell'ambito dell'IMO;
- p) introdurre una disposizione sul trasferimento dei costi dell'ETS dalla società di navigazione all'operatore commerciale, mentre la società di navigazione rimane il soggetto responsabile nell'ambito dell'ETS;

ETS trasporto aereo

- q) mantenere le disposizioni sull'eliminazione delle quote a titolo gratuito nel trasporto aereo e le modalità di interazione tra l'ETS e CORSIA;
- r) allo scopo di incoraggiare ulteriormente l'uso di combustibili alternativi nel settore del trasporto aereo, riassegnare 20 milioni di quote a titolo gratuito eliminate nel settore del trasporto aereo a copertura dei costi aggiuntivi dei combustibili alternativi presi in considerazione al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal regolamento ReFuel Aviation;
- s) onde tener conto delle specificità legate alle circostanze geografiche, precisare la deroga temporanea per le tratte che riguardano le regioni ultraperiferiche e rafforzare la deroga per quanto riguarda le tratte soggette a obblighi di servizio pubblico.

II. STATO DEI LAVORI

9. I testi di compromesso modificavano molti aspetti delle proposte della Commissione per rispondere alle domande e alle richieste delle delegazioni, ma mantenevano l'approccio generale e il livello di contributo all'obiettivo del pacchetto "Pronti per il 55 %".
10. Nelle riunioni del Comitato dei rappresentanti permanenti del 22 e 24 giugno 2022, i testi di compromesso della presidenza sono stati accolti in maniera complessivamente positiva. Pertanto, ad eccezione di alcuni adeguamenti di natura tecnica, la presidenza mantiene invariato il compromesso proposto.
11. I testi di compromesso modificati figurano nei documenti ADD 1 (ETS globale), ADD 2 (ETS trasporto aereo) e ADD3 (decisione MSR²).
12. Preme inoltre rilevare che, in fase di adozione, per motivi giuridici, la proposta ETS globale sarà divisa in due atti distinti: una direttiva che include le modifiche della direttiva ETS (articolo 1 della proposta) e della decisione 2015/1814 relativa a una riserva stabilizzatrice del mercato (articolo 2 della proposta) e un regolamento che include le modifiche del regolamento MRV proposto dalla Commissione (articolo 3 della proposta). Le disposizioni operative sono adeguate di conseguenza.

² Il testo corrisponde interamente alla proposta della Commissione.

III. CONCLUSIONE

13. Si invita il Consiglio a risolvere le questioni in sospeso e ad adottare orientamenti generali sulla base dei testi che figurano nell'ADD 1, nell'ADD 2 e nell'ADD 3 della presente nota.

Tali orientamenti generale costituiranno i mandati del Consiglio per i negoziati futuri con il Parlamento europeo nel contesto della procedura legislativa ordinaria.
